

5 *Giugno.*

PER LA SOLENNE ESPOSIZIONE

DELLA

MADONNA IN S. MARCO

nei mesi di aprile e maggio 1849.

Non era un lungo e splendido
Corteo con fiori e faci,
Co' suoi dorati simboli,
Co' suoi color vivaci;
Non arpa o tuba o timpano
Suoni alternava al canto,
Lieve salia soltanto
Questa preghiera al ciel:

- « Madre ammirabile,
- » Madre adorata,
- » Santa, castissima,
- » Intemerata,
- » Fonte di grazia,
- » Vergin potente,
- » Amorosissima,
- » Fida, clemente,
- » Madre purissima
- » Del Salvator,
- » Per questi supplici
- » Prega il Signor! »

Non era un mesto, un lugubre
Sfilar di genti in lutto —
Ivan modesti e facili
Ma pur col ciglio asciutto;
Nulla di triste, o funebre
Lo stuol devoto avea,
Assorto in un'idea,
Quest'inno alzava al Ciel:

- « Sapiente Vergine,
- » Specchiata e giusta,
- » Torre Davidica
- » Insigne, augusta,
- » Rosa dal mistico
- » Divino stelo,
- » Astro marittimo,
- » Porta del Cielo,
- » Madre purissima
- » Del Salvator,
- » Per questi supplici
- » Prega il Signor! »

T. VII.

Oh quanto, oh come fervida
Brilla in costor la fede,
Oh come è grande un popolo
Quando si prostra e crede!
Crede in Colei, che gli Angeli
Appellano Regina,
Dinanzi a cui s'inchina
E inneggia il Ciel così:

- « Tu che ogni martire
- » Sovrana adora,
- » Tu degli Apostoli
- » Madre e Signora,
- » Che ispiri il gaudio,
- » Che asciughi i pianti
- » Rifugio ai miseri,
- » Santa de' Santi,
- » Madre purissima
- » Del Salvator,
- » Per tutti i supplici
- » Prega il Signor! »

Fiammeggia il tabernacolo
Per mille ceri e mille,
Sulla gran torre oscillano
Le benedette squille,
E a quella sacra immagine,
Presidio de' redenti,
Più che i devoli accenti,
S'alzan gli sguardi e i cor.

Oh la mirate! E fulgida
Come nascente stella,
Pietosamente atteggia
Calma, serena, bella,
Par che il suo labbro mormori
Parole di perdono,
Che del gran Padre al trono
Chiegga per noi favor.

Ma de' prostrati in lagrime
Qual vi fu mai preghiera,
Cui quello sguardo angelico
Non rispondesse - Spera?